



COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

I.D. n. **196**

in data **11/11/2021**

Estratto del Verbale di Seduta

DELLA GIUNTA COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilaventuno** addì **11 - undici** - del mese **novembre** alle ore **10:00** nella sede municipale, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

APPROVAZIONE DEI CRITERI PER IL CONTROLLO A CAMPIONE MEDIANTE SORTEGGIO DELLE SEGNALAZIONI CERTIFICATE DI INIZIO ATTIVITA' (SCIA), IN SANATORIA, PERVENUTE AL SERVIZIO SPORTELLO ATTIVITA' PRODUTTIVE E EDILIZIA.

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

VECCHI Luca	Sindaco	NO
PRATISSOLI Alex	Vicesindaco	SI
BONVICINI Carlotta	Assessore	NO
CURIONI Raffaella	Assessore	NO
DE FRANCO Lanfranco	Assessore	SI
MARCHI Daniele	Assessore	SI
RABITTI Annalisa	Assessore	SI
SIDOLI Mariafrancesca	Assessore	SI
TRIA Nicola	Assessore	NO

Presiede: **PRATISSOLI Alex**

Assiste il Segretario Generale: **GANDELLINI Dr. Stefano**

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- Ai sensi dell'art. 50 del D. Lgs. n. 267/00, il Sindaco del Comune di Reggio Emilia, con atto PG n. 78396 del 29/04/2020, ha conferito alla Dr.ssa Lorena Belli l'incarico, tra l'altro, della gestione dello sportello di accettazione delle pratiche in materia edilizia; cura dell'istruttoria e l'adozione dei provvedimenti relativi alle procedure per il controllo e l'erogazione delle sanzioni in materia di abusi edilizi e dei relativi procedimenti edilizi in sanatoria con decorrenza 1.05.2020.
- il Responsabile della U.O.C. Sportello Edilizia e Controlli provvede all'assegnazione delle pratiche pervenute (Cila, Scia, PdC) a tutti i tecnici istruttori assegnati alla UOC, per lo svolgimento delle attività correlate all'espletamento delle procedure istruttorie e di rilascio/assenso dei suddetti titoli in sanatoria.

Visti gli artt.71 e 72 del DPR n.445 e ss.mm.ii del 28.12.2000 recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in combinato disposto con gli artt. 46 e 47, che prevedono, rispettivamente, che le Pubbliche Amministrazioni effettuino idonei controlli, anche a campione, sulle veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt.46 e 47 dello stesso DPR n.445/2000 e dall'altro che ai fini di tali controlli le pubbliche amministrazioni individuino e rendano note le misure organizzative adottate per l'efficiente, efficace e tempestiva esecuzione dei controlli medesimi, oltreché le modalità per la loro esecuzione;

Dato atto che:

- la Giunta della Regione Emilia Romagna con propria deliberazione n.76 del 27.01.2014, ha approvato l'atto di coordinamento tecnico regionale ai sensi dell'art.12 della L.R. n.15/2013 sui criteri di definizione dei campioni delle pratiche edilizie soggette a controllo (art.14 comma 5 ; art. 23 commi 7 e 8) ;
- nelle premesse dell'atto di coordinamento di cui sopra è riportato tra gli obiettivi principali perseguiti dalla legge regionale 30 luglio 2013 n.15 (Semplificazione della disciplina edilizia), quello di rafforzare e migliorare i controlli sull'attività edilizia, sia quelli da svolgere sulla documentazione presentata, sia quelli sulle opere realizzate;
- l'art.14 comma 5 della L.R. n.15/2013 "Disciplina della SCIA" recita " *Entro il termine perentorio di trenta giorni successivi all'efficacia della SCIA, lo Sportello unico verifica la*

sussistenza dei requisiti e dei presupposti richiesti dalla normativa e dagli strumenti territoriali ed urbanistici per l' esecuzione dell'intervento . L'Amministrazione Comunale può definire modalità di svolgimento del controllo a campione qualora le risorse organizzative non consentano di eseguire il controllo sistematico delle SCIA.”

- la legge regionale suindicata nel rispetto delle esigenze di economicità ed efficacia dell'azione pubblica, alla luce della limitatezza delle risorse organizzative comunali, prevede pertanto che i controlli possano essere svolti anche a campione, purché la selezione delle pratiche sia particolarmente attenta alla rilevanza delle diverse tipologie di intervento edilizio e al rischio di irregolarità delle stesse, in coerenza con i principi fissati dalle “linee guida in materia di controlli ai sensi dell'art.14, comma 5, del decreto legge 9 febbraio 2012 n.5 convertito in legge 4 aprile 2012, n.35”, volte alla razionalizzazione e alla semplificazione dei controlli sulle imprese;

Rilevato che

- anche per il controllo di merito delle SCIA presentate, l'art.14, comma 5, secondo periodo, della legge regionale summenzionata , consente all'amministrazione comunale di ricorrere, in via straordinaria, al controllo a campione, unicamente nel caso in cui “le risorse organizzative non consentano di eseguire il controllo sistematico delle SCIA”

Considerato che :

- perviene al Servizio un numero estremamente consistente di SCIA in sanatoria in rapporto al personale assegnato ad effettuarne il relativo controllo;
- le risorse organizzative assegnate alla UOC sportello edilizia e controlli non consentono di eseguire il controllo sistematico di tutte le SCIA presentate;
- vista la complessità e l'importo medio dei valori del costo di costruzione relativo agli interventi autorizzati con SCIA si decide di garantire un controllo a campione con una percentuale superiore a quella attualmente applicata per le CILA (10% prevista dalla normativa in vigore);
- risulta necessario attivare il controllo a campione delle Scia individuando la percentuale del 50% di controlli da effettuare sulle segnalazioni certificate pervenute al Servizio Sportello Attività Produttive ed Edilizia;
- si rende necessario adottare un criterio di selezione casuale e non prevedibile delle segnalazioni da controllare e istruire al fine di evitare che tale scelta avvenga in modo discrezionale.

- il sorteggio del 50% delle SCIA in sanatoria presentate al Servizio Sportello Attività Produttive ed Edilizia sarà effettuato tramite sistema informatico, fermo restando l'esclusione dal campione delle SCIA dichiarate inefficaci a seguito di esito negativo delle verifiche di cui all'art. 14 comma 4 lettera a) della Legge Regionale n°15/2013.
- Vista la legge regionale E.R. n.15/2013 e smi;

Visto l'allegato parere di regolarità tecnica espresso dalla dirigente del Servizio Sportello Attività produttive e edilizia ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267 del 2000.

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

- Di stabilire, per le motivazioni di cui in premessa, ai sensi di quanto previsto dall'art. 14 comma 5 - secondo periodo della Legge Regionale n° 15/13 che le verifiche istruttorie riguardanti le SCIA in sanatoria e a sanatoria con opere presentate al Servizio Sportello Edilizia e Attività Produttive e assegnate alla UOC Sportello edilizia e controlli siano pari al 50% delle medesime;
- Di dare atto che il sorteggio del 50% delle SCIA in sanatoria presentate al servizio Sportello attività produttive e edilizia sarà effettuato tramite sistema informatico, fermo restando l'esclusione dal campione delle SCIA dichiarate inefficaci dallo sportello a seguito di esito negativo delle verifiche di cui all'art. 14 comma 4 lettera a) della Legge Regionale n°15/2013.
- Di dare atto che continueranno ad essere sottoposte a controllo sistematico le SCIA in sanatoria che presentano le seguenti peculiarità:
- interventi per cui occorre il parere della C.Q.A.P (Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio) ai sensi dell'art. 6 della L.R. n° 15/13.
- b) SCIA in sanatoria per le quali si renda necessaria l'acquisizione di atti di assenso di altre amministrazioni attraverso l'indizione di una conferenza di servizi secondo le modalità previste dall'art. 4 bis della Legge regionale n° 15/2013.
- SCIA in sanatoria presentate per risolvere situazioni di abuso edilizio per i quali sono in corso i procedimenti sanzionatori;

- SCIA in variante presentate rispetto a SCIA precedentemente estratta, ferma restando l'esclusione dal sorteggio, in via generale, delle rimanenti varianti;
- SCIA in sanatoria per le quali è richiesta la rateizzazione contestualmente alla presentazione della stessa;
- SCIA in sanatoria presentate successivamente all'avvenuto diniego di analogha sanatoria sulla medesima unità immobiliare;
- g) SCIA correlate al preventivo ottenimento dell'accertamento della compatibilità paesaggistica così come disciplinato dall'art. 167 del D.Lgs n° 42/04.
- Di dare atto che conformemente a quanto previsto dai commi 2 e 3 dell'art. 29 della L.R. n° 15/13, che resta in capo al richiedente la sanatoria, l'obbligo di corrispondere per intero, sia il contributo di costruzione che le sanzioni dovute, all'atto di presentazione della SCIA ferma restando, a richiesta dell'interessato, la facoltà di procedere alla rateizzazione dei relativi importi nei casi previsti dalle vigenti disposizioni.
- Di stabilire che l'estrazione delle pratiche attraverso il controllo a campione avverrà ogni due settimane e riguarderà il 50% delle Scia inoltrate nelle due settimane precedenti a quella del sorteggio fino alle ore 24 del giorno precedente di cui verrà redatto apposito verbale sottoscritto dal Responsabile della U.O.C. e dalla Dirigente del Servizio o loro delegati che sarà pubblicato sul sito Web istituzionale nell'area tematica dedicata "Territorio – SUE".
- Di dare atto che tutte le estrazioni avverranno utilizzando un sistema automatico governato da un algoritmo di generazione casuale di sequenze numeriche che garantisce la casualità, la trasparenza e l'imparzialità di tutte le operazioni, restando salvi i principi sanciti dal D.lgs n.196/2003 e ss.mm.ii in tema di riservatezza. In sede di prima applicazione si utilizzerà il software, avente tali caratteristiche, disponibile sul sito istituzionale della Regione Emilia Romagna. Qualora il numero delle SCIA del campione considerato sia tale che l'applicazione della suddetta percentuale del 50% generi numeri decimali inferiori all'unità, il relativo controllo avrà ad oggetto comunque almeno una pratica, e pertanto non si procederà ad alcuna ulteriore compensazione e/o correttivo numerico, fermo restando che tale requisito si considera già soddisfatto anche in considerazione del sistematico esame delle pratiche aventi le caratteristiche di cui al precedente punto 3 del presente dispositivi
- Di dare atto che il presente provvedimento non comporta assunzione di spesa a carico del bilancio dell'ente.
- Di dare atto che le presenti disposizioni avranno efficacia per tutte le SCIA a sanatoria e a sanatoria con opere presentate successivamente alla data di pubblicazione della presente deliberazione

- Di demandare al Dirigente del Servizio Sportello attività produttive e edilizia l'adozione degli atti eventualmente necessari per l'organizzazione di cui sopra.

Inoltre

LA GIUNTA COMUNALE

Ritenuto che ricorrono particolari motivi di urgenza preso atto della necessità di addivenire all'urgente attivazione delle procedure di controllo a campione delle SCIA in sanatoria presentate .

Visto l'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000;

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

di dichiarare il provvedimento immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

PRATISSOLI Alex

IL SEGRETARIO GENERALE

GANDELLINI Dr. Stefano